SCIENZA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA (LB19)

(Università degli Studi)

Insegnamento LINGUA CINESE I

GenCod A003802

Docente titolare MAURIZIO PAOLILLO

Insegnamento LINGUA CINESE I

Insegnamento in inglese CHINESE LANGUAGE I

Settore disciplinare L-OR/21

Corso di studi di riferimento SCIENZA E TECNICA DELLA MEDIAZIONE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 36.0

Per immatricolati nel 2016/2017

Erogato nel 2016/2017

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento https://easyroom.unisalento.it/Orario

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli strumenti linguistici di base della Lingua Cinese, a partire dalle sue strutture fondamentali. L'insegnamento si inserisce nel percorso formativo di un mediatore linguistico. Alla fine del corso, gli studenti avranno pienamente raggiunto e superato il Livello linguistico A 1. Il ruolo della lingua scritta come elemento unificante della civiltà cinese sarà evidenziato anche attraverso un primo studio di elementi culturali. A tal fine, oltre all'uso del Manuale di Lingua cinese, si prevede l'impiego di differenti materiali testuali forniti dal docente.

PREREQUISITI

Lo studente che accede al corso dovrebbe padroneggiare almeno una lingua europea, per poter consultare materiale sinologico internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI	Livello linguistico da raggiungere: A 1. Capacità di sostenere brevi e semplici conversazioni in cinese e di leggere testi semplici, acquisizione delle strutture sintattiche di base. Conoscenza generale delle fasi storiche e culturali di formazione della civiltà cinese in epoca pre-imperiale. L'insegnamento pone le basi iniziali volte a formare una figura professionale in grado di svolgere il ruolo di mediatore linguistico, a livello scritto e orale, nei molteplici contesti ove sia richiesta assistenza linguistica per la mediazione/comunicazione, per scopi turistici, commerciali e tecnici. La frequenza del corso, e l'acquisizione di un primo sintetico insieme di sinogrammi, permetterà agli studenti di analizzare e tradurre una serie di testi semplici da e verso la lingua Cinese. Gli studenti potranno già avere una prima esperienza relativa all'applicazione dei pur semplici strumenti linguistici a loro disposizione, per migliorare sia la comprensione che la comunicazione, in un quadro oggettivo di notevole differenza morfologica esistente tra la lingua cinese e le lingue del ceppo indoeuropeo. A tal fine, risulterà fondamentale la frequenza dei corsi di lettorato. Già in questa fase, gli studenti saranno stimolati a sviluppare delle scelte linguistiche autonome nella mediazione linguistica (tanto più necessarie nel caso di una lingua peculiare come il cinese), tramite analisi del testo e in relazione alle diverse tipologie testuali. Ciò al fine di favorire lo sviluppo di una prima autonomia di giudizio a livello operativo, nell'atto della mediazione linguistica e della traduzione. Alla fine del primo anno di Corso, gli studenti avranno acquisito un livello almeno corrispondente al Livello A1 del Quadro di riferimento europeo (Livello 1 del Quadro HSK cinese). Tali abilità verranno verificate in sede d'esame (sia nelle prove scritte che in quelle orali), e in itinere attraverso esercitazioni e verifiche. Gli studenti avranno inoltre fatto proprie le basi teoriche e pratiche indispensabili per l'approfondimento ulteriore della Lingua Cinese, e la successiva eventuale specializzazione in terminologie e linguaggi specifici; tali abilità saranno oggetto di verifica in sede d'esame (sia nella prova scritta che in quella orale), e in itinere attraverso esercitazioni e verifiche puntuali. <u>Competenze trasversali che lo studente dovrebbe acquisire alla fine del corso:</u> – capacità di risolvere problemi (applicare in una situazione reale quanto appreso attraverso la padronanza degli strumenti linguistici di base); – capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti); – capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza); – capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore e fondate sul livello di apprendimento linguistico raggiunto); – capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze); – capacità di lavorare in gruppo (sapersi coordinare con altri integrandone le competenze) - capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.
METODI DIDATTICI	– didattica frontale *La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.*

MODALITA' D'ESAME

L'esame finale (prova scritta e orale) mira ad accertare il raggiungimento del livello linguistico previsto, e di una prima sintetica conoscenza generale delle fasi storiche e culturali di formazione della civiltà cinese in epoca pre-imperiale, nonché la capacità dello studente di applicare gli strumenti linguistici appresi, mostrando già i primi elementi di autonomia nelle scelte linguistiche e traduttive, attraverso la padronanza delle basi teoriche e pratiche inerenti agli aspetti lessicografici, sintattici e morfologici della lingua cinese.
La prova scritta, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per il sostenimento della prova orale, è finalizzata alla verifica del livello di apprendimento linguistico, e consiste in prove di traduzione e in esercizi di sintassi e di formazione della frase.
La prova orale, oltre che negli elementi già presenti nella prova scritta, consiste nella verifica del livello di apprendimento dei contenuti culturali del Corso. Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

APPELLI D'ESAME

15 settembre 2016 (prova scritta)
6 ottobre 2016 (appello straordinario riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi sess. autunnale)
13 dicembre2016
24 gennaio 2017 (prova scritta)
9 febbraio (prova orale)
19 aprile 2017 (appello straordinario riservato a studenti fuori corso, in debito d'esame e laureandi sess. autunnale)
22 maggio 2017 (appello straordinario riservato a laureandi sess. estiva)
29 maggio 2017 (prova scritta)
13 giugno 2017 (prova orale)
28 giugno 2017 (prova scritta)
13 luglio 2017 (prova orale)
12 dicembre 2018 (scritto; solo per chi ha seguito il Corso nell'a.a. 2017-18)
13 dicembre 2018 (orale; solo per chi ha seguito il Corso nell'a.a. 2017-18)
21 gennaio 2019 (scritto; solo per chi ha seguito il Corso nell'a.a. 2017-18)
14 febbraio 2019 (orale; solo per chi ha seguito il Corso nell'a.a. 2017-18)
3 maggio 2109 (orale; solo per fuori corso, laureandi sess. estiva e studenti del percorso internazionale)
24 maggio 2019 (scritto)
31 maggio 2019 (orale, solo per i laureandi)
11 giugno 2019 (orale)
26 giugno 2019 (scritto)
3 luglio 2019 (orale)

PROGRAMMA ESTESO

Programma linguistico: I fonemi, i quattro toni. Formazione dei sinogrammi. Formazione della frase semplice: copula e predicato verbale, preposizione interrogativa, determinante e determinato, forma possessiva. Determinanti di tempo. Verbo *you*. Determinanti di spazio. Classificatori. Verbi modali ausiliari.
Programma culturale: Elementi di Storia e di Cultura della Cina antica dal Neolitico alla dinastia Qin (III sec. a.C.), con particolare attenzione alla tradizione del Confucianesimo e del Daoismo.

TESTI DI RIFERIMENTO

-Masini, F. et alii, *Il cinese per gli italiani*, vol. I, Hoepli, Milano 2010.
-J. Gernet, Il mondo cinese, Einaudi, Torino (o un altro manuale di Storia della Cina; fino alla dinastia Qin).
-M. Paolillo, *Il Daoismo. Storia, dottrina e pratiche*, Carocci, Roma 2014 (estratti indicati dal docente).
-M. Scarpari, *Il Confucianesimo*, Morcelliana, Brescia 2015 (Cap. 1).
-Ulteriore materiale didattico potrà essere fornito dal docente.

I non frequentanti dovranno aggiungere lo studio del seguente testo, oltre al materiale bibliografico sopra citato:
-M. Paolillo, *Il fengshui. Origini, storia e attualità*, Carocci, Roma 2012.